Il varo della nave *Governolo* nell'Arsenale di Venezia.

Venezia, 1° maggio.

(*f. s.*) — Senza le consuete pompe ufficiali, stamane, come un'intima cerimonia di famiglia, ebbe luogo nel nostro R. Arsenale il varo della nave *Governolo*. Fin dalle prime ore del mattino il direttore e gli ingegneri delle costruzioni trovavansi al loro posto per attendere ai lavori preparatori del varo, mentre la nave, adagiata sull'invasatura, avente a sostegno due taccate e dodici puntelli, aspettava il momento solenne. [illegible]

Dalla poppa pendeva un nastro azzurro, al quale, dopo la benedizione impartita alla nave da un sacerdote collocato sopra un ponte volante, il viceammiraglio Noce appese l'anello tradizionale, augurando alla *Governolo* lieta fortuna a larga messe di gloria.

Subito dopo, sotto il comando del direttore delle costruzioni Vitale, e fra l'emozione dei molti operai e dei pochi invitati presenti, s'incominciò a levare i tapporti e le trinche, a far virare i martinetti; quindi si tagliarono le ritenute di canapa e la *Governolo* scese in mare con maestosa lentezza. [illegible]

La *Governolo* è una nave di terza classe, progettata dall'ispettore del genio navale comm. Martinez, sul tipo delle due bianche cannoniere *Volturno* e *Curtatone*. [illegible]

[illegible]

Quattro cannoni [illegible]

[illegible]

Lo stato maggiore della *Governolo* si comporrà di 20 ufficiali e l'equipaggio di 127 uomini.

Ad essa, destinata ai lunghi viaggi, è assicurata una conveniente autonomia da un'ampia velatura (mq. 702) e da un considerevole carico di carbone, oltrechè da una copiosa provvista di viveri bastante per sessanta giorni di navigazione non interrotta.

La *Governolo* è scesa in mare da un piccolo scalo coperto adiacente alla grande scala del traciamento.

Il Bollettino Giudiziario.

ROMA (N.*m.*) 2. Il *Bollettino Ufficiale del Ministero di grazia e giustizia* di questa settimana contiene le seguenti nomine e disposizioni:

Corte d'Appello. — Gazzone Vincenzo, consigliere alla Corte d'Appello di Torino, è promosso dalla terza alla seconda categoria.

Tribunali. — Sono promossi dalla seconda alla prima categoria i seguenti: Orengo Luigi e Michell Gaetano, giudici al Tribunale di Genova; Bruni Gustavo, giudice al Tribunale di Torino, e Solla Carlo, giudice al Tribunale di Casale — Bianco di San Secondo Vittorio, giudice di Tribunale a Biella in aspettativa, è richiamato in servizio.

Preture. — Raviola Giovanni Alfredo, pretore a Rivoli, è trasferito a Torino — Gaione Eugenio, pretore a Cannobio, è trasferito a Rivoli — Pesavento Arturo, pretore al secondo mandamento di Cremona, è trasferito a Novara — Martinet Lorenzo, pretore a Moncalieri, è trasferito ad Ivrea — Rossi Giovanni, pretore a Ciriè, è trasferito a Moncalieri — Braccio Camillo, pretore a Pressaglie, è trasferito a Ciriè — Lavagna Giuseppe, pretore a Calizzano, è trasferito a Domodossola — Brezzi Domenico, vice-pretore al secondo mandamento di Alessandria, è nominato sostituto avvocato pei poveri ivi.

Corpi di reato. — Il medesimo *Bollettino* pubblica una circolare del ministro on. Calenda de' Tavani relativa al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali esistenti quali corpo di reato presso le cancellerie giudiziarie.

Un altro duello per la questione degli studenti padovani.

PADOVA (N.*s.*) 2 (*ore 14,10*). Stamane, alle ore 10, si batterono alla sciabola con guantoni da sala, senza esclusione di colpi, il pubblicista Macola e lo studente padovano Galli. Questi riportò una ferita non grave alla faccia. I duellanti non si riconciliarono. Si prevedono altri duelli.

Una finta bomba ad Ancona.

ANCONA (N.*s.*) 2 (*ore 15,6*). Ieri, alle ore 23, venne lanciato un grosso petardo al *Caffè Stoppani*; fortunatamente la miccia non prese fuoco. Venne arrestato un certo Sabini, giornaliero.

(*Ore 21,40*). Il petardo lanciato al *Caffè Stoppani* non era che una canzonatura; conteneva materie poco odorose.

L'arrestato Sabini fu processato per citazione direttissima, ma assolto.

I moti operai in Austria.

MACHRISCH-OSTRAU (S.*s.*) 2. I minatori di alcuni pozzi di carbone chiesero stamane la riduzione della giornata di lavoro ad otto ore. La loro domanda non essendo stata accolta, i minatori abbandonarono i pozzi. L'ordine non fu turbato. Negli altri pozzi lavorasi oggi come abitualmente.

VIENNA (S.*m.*) 2. Circa 1800 operai concitati padroni allo sciopero dei muratori. Anch'essi domandano la riduzione di un'ora della giornata di lavoro.

PRAGA (S.*m.*) 2. Nella scorsa notte una pattuglia di polizia rinvenne sotto la finestra del palazzo del principe Hohenlohe una bomba carica di polvere ed altro materiale chimico. La Polizia giunse in tempo ad impedire lo scoppio.

Scioperi e disordini nel Belgio.

BRUXELLES (S.*s.*) 2. Ieri sera vi fu un conflitto ad Hamme fra 4000 scioperanti e i gendarmi. Questi, attaccati a sassate, caricarono i dimostranti colla baionetta.

Parecchi dimostranti furono feriti, fra cui una donna, che morì più tardi. I dimostranti poscia si dispersero.

L'aumento di salario chiesto dagli operai essendo stato accordato, il lavoro oggi è ripreso.

Condanne di anarchici in Spagna.

BARCELLONA (S.*m.*) 2. Il Consiglio di guerra condannò sei anarchici a morte, 4 ai lavori forzati a vita come complici dell'attentato contro Martinez Campos. Al momento della condanna gli anarchici affermarono le loro opinioni e si vantarono colpevoli del reato imputato loro.

Il suicidio di un soldato pinerolese in Sicilia.

PALERMO (N.*s.*) 2 (*ore 15,50*). Ieri l'altro si suicidò a Ragusa il soldato Cordieri Giuseppe da Pinerolo, precipitandosi da un altissimo ponte. Si ruppe la spina dorsale, rimanendo cadavere sull'istante. Era mite e buono; gli si fecero commoventi funerali, a cui presero parte i soldati e gli ufficiali tutti. Era uno dei richiamati; fra breve doveva essere congedato.

La squadra inglese nell'Adriatico.

VIENNA (S.*m.*) 2. La *Politische Zeitung* dice che la squadra inglese del Mediterraneo visiterà in giugno i porti austro-ungarici dell'Adriatico.

La macellazione con rito ebraico proibita nella Svizzera.

COMO (S.*m.*) 2. Oggi è stato promulgato con immediata esecuzione anche pel Cantone del Ticino, come già per gli altri Cantoni della Federazione Elvetica, il divieto assoluto della macellazione delle carni col sistema ebraico; alcuni israeliti stanno avviando trattative sollecite colle Autorità comunali di Como e di Lugano per attivarvi la macellazione col rito ebraico, quindi esportare tosto totalmente le carni per uso degli israeliti residenti in Svizzera.

Un colossale incendio a Tolone.

TOLONE (S.*m.*) 2. Un incendio ha distrutto stamane la segheria delle grandi officine di costruzione dell'Arsenale navale Mourillon. I danni sono valutati a circa 5 milioni di franchi. Venne aperta una inchiesta.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA (N.*m.*) 2. **Una tragedia in Trastevere.** — La cronaca d'oggi reca una tragedia che ha vivamente commossa la città. Stasera lo studente di legge Adolfo Vezzi, romano, il quale trovavasi in un ristorante di Trastevere insieme con due signorine con cui passava [illegible] la molta intimità, improvvisamente estratta la rivoltella, sparava contro la più giovane ferendola gravemente; indi non altro colpo uccidevasi. [illegible] Ignorasi la causa dell'eccidio, ma pare sia la gelosia. Oggi il Vezzi aveva passeggiato lungamente colle due signorine. Queste sono figlie di un capo-sezione al Ministero della guerra.

GENOVA, 1 (Assan). **Il principe ereditario del Giappone.** — Proveniente da Spezia, è giunto stasera fra noi, col treno di 18,8 [illegible], il principe Komatsu Yorihito, figlio dell'attuale imperatore del Giappone. Il principe è accompagnato dal suo ciambellano Negoshi e dal tenente di vascello Jiti. Si fermerà a Genova parecchi giorni per visitare la città e i dintorni.

— **Il cavalleriere Cody** a Genova questa sera fra noi proveniente da Bergamo. Egli organizzerà qui degli spettacoli sportistici e pare effettuerà un match con uno fra i più noti campioni del velocipedismo italiano.

BRESCIA, 2 (*Inp.*). **L'arresto di un assassino.** — A Trento ieri vennero arrestati Minelloni Giuseppe, exguardia carceraria, e il bresciano macellaio Longhi Attilio, che il 18 assassinarono il negoziante Canevali Vincenzo. In città non si parla d'altro.

ALESSANDRIA, 2 (Gagliardo). **Morte improvvisa.** — Stamattina alla trattoria Caviglia Stefano (già Mascherpa), posta sul corso Roma, un uomo sulla sessantina, in poveri arnesi, colto da apoplessia, spirava improvvisamente. Quest'individuo, che da qualche giorno frequentava la trattoria del Caviglia, è finora a tutti sconosciuto.

— **Per le corse velocipedistiche.** — La Giunta municipale ebbe comunicazione di una nota del Ministero della guerra, colla quale si autorizza una sola corsa pei militari del II Corpo d'armata, assegnando per tale corsa una medaglia d'oro ed una d'argento.

VERCELLI, 2 (*s.*). **Nell'irrigazione.** — In seguito alle attive pratiche dell'on. Pozzo, è stata nominata dal Ministero una Commissione per l'esame del progetto compilato dal comm. Sospizio, direttore generale dei Canali demaniali d'irrigazione allo scopo di incorporare nella rete dei Canali stessi le roggie Gattinara, Marchionale e Mora.

La Commissione si compone dei signori: comm. Lavagna, avv. Magnani-Ricotti, ingegnere-capo Doppi ed ispettore Susinno, oltre il comm. Sospizio. È una notizia che interessa specialmente il mandamento di Arborio.

— **Accademia di scherma.** — Alle 15,30 di domenica il nostro Circolo-scherma inaugura con un'accademia i suoi nuovi locali.

ASTI. Eco del Congresso agrario. — La sera di domenica il Comitato promotore del Congresso e molti insigni personaggi che intervennero a detto Comizio si riunirono a banchetto all'*Albergo Reale*.

Al levar delle mense, dopo alcuni discorsi, su proposta del comm. ing. Adorni, deputato provinciale di Alessandria, si votò ad unanimità un saluto all'onorevole Giovanelli, deputato di questo Collegio, che poi venne dal rappresentante il sindaco, assessore cav. uff. avv. Bocca, formulato col seguente telegramma:

« *Deputato Giovanelli* — Roma.

« Aderenti Congresso agrario riunitisi banchetto, accogliendo proposta Adorni, mandano saluto Vossignoria, fiduciosi vostra opera a difesa dell'agricoltura già gravemente colpita da soverchi tributi. »

A questo telegramma l'onorevole Giovanelli si affrettava di rispondere al cav. uff. Bocca colla seguente lettera:

« Ringrazio V. S. della buona memoria serbata di me e prego la S. V. di ringraziare cordialmente gli aderenti al Congresso agrario ieri tenutosi in cotesta città.

« Quando ebbi l'onore di essere scelto a rappresentare in Parlamento il Collegio d'Asti io già prevedeva che, pur troppo, sarebbe toccato alla legislatura alla quale ero chiamato a partecipare il carico doloroso di rimediare alle conseguenze delle enormi spese, non sempre utilmente fatte, non che all'impiego di somme ingenti nel tentativo di raggiungere effetti che non era possibile di sperare; informi la tentata abolizione del corso forzoso.

« Per mia parte e nella pochezza delle mie forze io mi sono sempre adoperato con coloro che cercarono di diminuire le spese, ed il risultato ottenuto, dall'opera concorde del Governo e del Parlamento, non è spregevole. Ascendono a molte decine di milioni di spese abbandonate o rinviate a tempi migliori negli ultimi anni.

« Economie organiche se ne fecero e ne sono proposte, ed a tutte io darò il mio voto. [illegible]

[illegible]

« M. credo

« *Dev.mo* E. GIOVANELLI. »

Tanto crediamo utile portare a conoscenza dei lettori, anche per dar loro un concetto delle idee che guidano e guideranno l'operato del deputato del Collegio d'Asti, dopo appunto si tenne l'importante Congresso di domenica scorsa.

CAMPOBASSO. Morte della madre del tenente Tirone. — [illegible]

[illegible]

Alle 20, nell'ampia ed elegante sala della Società Operaia di Breo, il 1° maggio fu commemorato con una conferenza dell'avv. Claudio Treves. Parlarono [illegible] ringraziando la Società Operaia della concessione della sala, e il professore [illegible].

[illegible]

Non più domande di nomina ad agente ausiliare di pubblica sicurezza.

Lo straordinario numero di domande prodotte al Ministero dell'interno per ottenere la nomina ad agente ausiliare di pubblica sicurezza ed il numero limitatissimo dei posti disponibili (i quali a preferenza debbono essere conferiti a chi già appartenne al personale predetto) non consentono di tener conto di quelle istanze che fossero in avvenire presentate.

Il Ministero predetto pregò quindi i signori prefetti di rendere quanto sopra di pubblica notizia, affine di non alimentare infondate speranze ed a risparmio di inutili corrispondenze.

SPORT

Corse ciclistiche torinesi.

Mentre ricordiamo che oggi, alle ore 15, cominciano le grandiose corse indette dal V.-C. T. al Velodromo del corso Dante, siamo lieti di annunziare che oltre ai valenti campioni di cui ieri facemmo il nome si è iscritto il fortissimo corridore inglese Barden, che tanti trionfi riportò sulla nostra pista nell'autunno scorso.

Terront è partito da Roma.

Ci telegrafano da Roma in data di stamane, ore 8,55, che il famoso velocipedista francese Terront ha iniziato stanotte il suo viaggio in bicicletta da Roma a Parigi. Il valoroso corridore fu accompagnato per una diecina di chilometri fuori di Roma da parecchi membri del Veloce-Club Romano.

Regate sul Ticino.

Pavia, 1° maggio.

Il giorno 14 corrente, alle ore 15, si terranno le regate nazionali già annunziate. Le gare sono cinque, con programma variato e ricchi premi, sicchè si spera un notevole concorso.

Accademia di scherma a Pisa.

Pisa, 30 aprile.

(G. Cn.) — Domenica prossima, alle ore 12 1/2, nella sala del R. teatro Nuovo, avrà luogo una grande accademia di scherma organizzata dal maestro Enrico Ruglioni. Vi prenderanno parte i maestri Pini, Arista, Di Sartori, Santelli, Sanesi, De Palma, Valentin, Zanni, Enrico Ruglioni.

Fra i dilettanti i signori Cerrai, Magrini, Sestini, capitano Bacci, Pinolli, Bosi, Cerri, Burel, Lari, tenente Cesare Pini, Franceschi, Lawley, principe Borghese, Giulio Ruglioni, Manlio Garibaldi.

Il maestro Masiello terrà la sbarra.

REATI E PENE

Un geometra contro un avvocato.

(*Tribunale Penale di Torino*).

Il geometra Bartolomeo Rivoira, del quale già s'era parlato nella *Cronaca* del nostro giornale nel novembre dello scorso anno, per aver attentato alla vita dell'avvocato Cesare Paroletti, è comparso ieri mattina davanti al nostro Tribunale Penale per rispondere del mancato omicidio sopraccennato, di porto d'arma abusivo e di bancarotta semplice.

Ed eccovi il fatto.

Il geometra Rivoira comperava terreni onde poter fabbricarvi delle case, che poi vendeva per ricomperare altri terreni e continuare così in un'opera continua di fabbricazione di case e vendita. Gli affari però gli andarono a male, ed egli si trovò con un passivo superiore alle 500 mila lire, cosa che lo obbligò a ricorrere da un avvocato per un consiglio circa il modo di aggiustar le cose. Si recò, il Rivoira, dall'avvocato Paroletti, il quale lo consigliò in coscienza di dichiararsi fallimento o presentare il bilancio, ciò che il Rivoira fece.

Senonchè in seguito il Rivoira s'era cacciato in testa che il consiglio dell'avvocato gli avesse nociuto, e perdette il senno, tanto che un giorno, disperato, colla fissazione d'essere stato rovinato, si recò nel suo studio e gli sparò a bruciapelo un colpo di rivoltella che fortunatamente andò a vuoto. Questo il fatto più grave del quale ieri mattina doveva rispondere il Rivoira.

Il Tribunale, ritenuto trattarsi di mancato ferimento e non di mancato omicidio e condonate le pene per le altre due imputazioni, lo condannava in complesso alla reclusione per mesi 4 e giorni 20.

Presidente: Quaranta; Pubblico Ministero: Prato; difensore: Allievo.

ARTI E SCIENZE

La *Mignon* all'Alfieri. — Due teatri si sono aperti ieri sera a spettacolo d'opera, l'Alfieri ed il Balbo; ciascuno annunzia un repertorio copioso per numero e per novità. [illegible]

[illegible]

[illegible] devo limitarmi a riconoscere se, dati l'ambiente ed i mezzi che ragionevolmente l'ambiente offriva, si sia ottenuto quello che, sempre ragionevolmente, si poteva ottenere. L'eccesso di severità non mi par meno biasimevole dell'eccesso di indulgenza. — Premesse le quali cose, una volta per tutte, e non avendo il dono dell'ubiquità, lascio ad altri il compito di parlare del *Ballo in maschera* del Balbo e mi limito, per forza, alla *Mignon* dell'Alfieri.

Lo spartito del Thomas ha raggiunto un cotal grado di popolarità, ma non è dei più facili. Lo strumentale trattato con molta finezza, le disuguaglianze di stile, il carattere frammentario che i recitativi musicati accrescono scambio di dissimulare ed il numero non lieve dei personaggi, tutti per l'uno o per l'altro verso compromettenti, richiedono un concerto accurato ed un'esecuzione omogenea, e costituiscono serie difficoltà. Queste furono in parte superate ieri sera, in parte meno.

La Mettler è una lodevole protagonista. La sua voce manca nelle note basse di quell'espansione che si richiederebbe, e la sua interpretazione del tipo di Mignon è forse un po' fredda e compassata, ma preferisco l'esattezza metodica alla licenza soverchia, e la Mettler meglio che nei *Pagliacci* e nella *Manon* si rivelò qui artista sobria, corretta ed intelligente. Dei due lati del carattere di Mignon, il misterioso ed il sentimentale, ella si sofferma a preferenza sul primo e riesce a trarne dei buoni effetti. — Il Morales (Guglielmo) possiede una voce più che discreta, massime negli acuti, ma potrebbe trarne un miglior partito; tuttavia ebbe qua e là dei momenti felici. Lo stesso accade per il Berenzone, che sarebbe un Lotario abbastanza buono se non fosse di certi scatti punto in carattere. — Gli altri artisti, compresa la Trauner (Filina), che pur dimostra esperienza di scena, si lasciarono vincere dal panico.

L'orchestra fu attenta e disciplinata: il maestro Boscarini adoperò zelo e coscienza nel concerto dell'opera e seppe ottenere dall'orchestra un'esecuzione sufficientemente colorita, certo superiore all'aspettativa dopo il recente esempio del Carignano. I cori non guastarono, e nelle condizioni attuali è già molto.

Quanto alla cronaca, è da registrare un pubblico numeroso, a volte di un'esigenza incompatibile col prezzo del biglietto d'ingresso, a volte invece di manica larga e di umore gaietto.

Nel 1° atto fu bissata l'*ouverture* e furono applauditissimi la Mettler nella sua romanza e la Mettler ed il Berenzone nel duettino delle rondinelle: alla fine dell'atto una chiamata a tutti gli artisti. Il 2° atto, diviso in due parti, ebbe meno prospere le sorti. Nella 1° parte il pubblico si inquietò tra il serio ed il faceto in taluni recitativi, la Mettler ebbe un applauso generale nella ballata; qualche applauso toccò alla Toschi (Federico) ed alla Trauner nella Polacca a base di gargarismi musicali della seconda parte. L'incendio, per la cui estinzione bastarono due secchi, un rastrello ed un doppiere acceso, rimise di buonumore il pubblico, che applaudì due acuti vibranti del Morales e, calata la tela, volle la Mettler, il Morales, la Trauner ed il maestro Boscarini tre volte alla ribalta. Il bravo Boscarini anzi ebbe da solo un'ovazione tale che non si sarebbe potuta fare più calorosa al compositore stesso! L'ultimo atto procedette senza intoppi e con approvazioni al Gaviani, violino di spalla, alla Mettler, al Morales (dopo la sua romanza) ed al Berenzone e con una chiamata al calar della tela. La rappresentazione finì dunque fra gli applausi, il che, invertendo le parti, significa che la stagione incominciò cogli applausi ed è di lieto augurio per l'avvenire.

D.

***Un ballo in maschera* al Balbo.** — La stagione d'opera al teatro Balbo è incominciata sotto buoni auspicii; il pubblico che assisteva ieri sera alla prima di *Un ballo in maschera* era più che discretamente numeroso, specialmente nella galleria e in platea, e ciò che più conta era in grande vena di applaudire, cosicchè vi furono applausi per tutti, e senza risparmio.

Gli artisti ebbero una chiamata alla fine di ogni atto ed il baritono dovette replicare parte della famosa « Eri tu che macchiavi », che, grazie alla bella voce ed ai buoni polmoni del signor Medini, fece andare in visibilio il pubblico.

Artisti ed Impresa devono dunque essere soddisfatti della soddisfazione del pubblico.

Ed in vero, tenuto conto dell'indole popolare del teatro, tenuto conto che ormai del *Ballo in maschera* si sono visto edizioni molto rivedute — pur troppo! — e molto scorrette, tenuto conto di tanti ostacoli e difficoltà, e ancora del fumo che annebbia l'ambiente e congiura contro gli artisti, si può dire serenamente che fra le edizioni popolari dell'opera verdiana questa del Balbo è una delle migliori.

Il tenore signor Gambardella (Riccardo) è un po' manierato nella pronuncia come nel portamento, ma usa bene e con maestria i suoi mezzi vocali; voce di timbro simpatico.

Il sig. Medini (Renato) — vado con l'ordine del programma — è un ottimo baritono che sa dare espressione e rilievo al canto; voce robusta ed intonata.

La signora Elettra Cullery apparì, sul principio specialmente, in preda a grande trepidazione; si andò poi rinfrancando, tantochè sulla fine, padrona completamente di sè, seppe farsi applaudire.

Una buona *Ulrica* la signora Amalia Paoli ed un discreto paggio *Oscar* la signora Amalia Eucabà. Buoni anche il Redrezza, il Fabbro ed il Toso.

L'orchestra, che per la sua composizione non è forse l'ideale delle orchestre pel *Ballo in maschera*, si mostrò attenta e disciplinata sotto la direzione del maestro cav. Corrado Rossani, che però ci parve avesse una tendenza ad allargare i tempi.

Meno bene la Banda sul palcoscenico, diretta dal signor Coppello Severino, che tirò giù un po' come piace a Dio.

I cori non guastarono.

Messa in iscena discreta, eccezione fatta per tre domino di color verde-....spavento, e di effetto nr[illegible] anzichenò. Ma questa è una mende facile a rimediare. Tutto sommato, adunque, questo *Ballo in maschera* è degno di incoraggiamento.

Questa sera seconda rappresentazione. A proposito, ieri per errore di stampa fu annunciato per oggi due rappresentazioni; ma il lettore ha già capito che quel *due* era un 2 che significava seconda.

« La patria e la religione nella Divina Commedia ». — Iersera il prof. G. C. Molineri tenne nell'Istituto superiore femminile Bertola la terza ed ultima delle sue conferenze sul poema dantesco.

Nelle due prime aveva svolti i temi dell'amore, dell'arte, della famiglia e dell'amicizia nella *Commedia*; in questo trattò della patria e della religione. L'argomento, come vedete, era vastissimo, tale da far dubitare se il conferenziere potesse svolgerlo in un solo e rapido discorso. Il Molineri vinse la difficoltà tenendosi in alto e approfondendo solo i concetti che in modo più visioso servivano al suo assunto. Fu felice nello spiegare le invettive di Dante contro la patria e contro il papato, e sopratutto nel dimostrare la parzialità con cui il fiero poeta distribuì pene e premi. Le conferenze del Molineri hanno il pregio di essere studi vivi e caldi dell'opera di Dante e non vane dissertazioni accademiche.

CRONACA

Discussione sulla questione finanziaria all'Associazione Liberale Monarchica.

Ieri sera nella maggior sala dell'*Associazione Liberale Monarchica* ebbe luogo l'annunciata adunanza per discutere sui provvedimenti finanziari, adunanza che riuscì imponente pel numero e per l'autorità delle persone intervenute.

Lo studio dei temi da discutersi era stato affidato agli avvocati G. Dovecchi, F. Lanza e L. Gariazzo.

Verso le 21 il comm. *Pianu*, che teneva la presidenza, spiegò con acconcie parole lo scopo della riunione; diede quindi la parola al primo dei relatori, che doveva parlare sulla maggiore o minore entità del disavanzo.

Il disavanzo.

L'avv. *Francesco Lanza*, dopo brevissimo esordio, analizza il fabbisogno richiesto dall'on. Sonnino, sulla scorta dei dati accolti nell'esposizione finanziaria del 21 febbraio e di quelli conseguiti ulteriormente nei disegni di legge presentati dai vari ministri.

Il ministro del tesoro accettò la cifra di 46 milioni previsti dall'on. Grimaldi quale disavanzo nella categoria delle spese ed entrate effettive per il 1894-95; ma l'ingrossò con tre partite, le quali non erano state comprese dalla precedente Amministrazione nel disavanzo normale; cioè: col disavanzo nella categoria delle spese per le costruzioni ferroviarie, coll'ammontare delle pensioni vecchie al 30 giugno 1893, e coi residui passivi per lavori pubblici delle gestioni precedenti.

Ora, fu savio consiglio quello d'ingrossare la cifra del disavanzo reale per richiedere, nelle attuali condizioni dell'economia nazionale, una somma ingentissima di nuove imposte?

Il relatore cita un brano dell'esposizione finanziaria dell'on. Sella (10 marzo 1870) nel quale è detto che il voler ricavare dalle imposte tutto quanto occorre alle spese inscritte nel bilancio, che il voler agguagliare interamente l'attivo al passivo « sarebbe un'esagerazione, sarebbe un atto di cattiva economia pubblica ». E un altro brano del 1878 col quale l'on. Sella dichiarava di essere « disposto ad ammettere che una parte notevole del capitale speso nelle ferrovie sia valutata come acquisto di proprietà fruttifera ».

Mette quindi a confronto le previsioni del ministro del tesoro colle richieste del ministro dei lavori pubblici. L'on. Sonnino faceva ascendere il disavanzo ferroviario del prossimo quinquennio a 260 milioni. L'onorevole Saracco invece non richiese che 234 milioni. Quindi una prima differenza di 26 milioni.

Ma il ministro dei lavori pubblici richiese 49 milioni e mezzo, sotto il titolo generico di *spese a calcolo*, per aumenti di liquidazioni, per transazioni di vertenze, per spese impreviste, ecc. Ora, di quella somma, sui 10 milioni e mezzo corrispondono a partite precise, determinate, per interessi da pagarsi alle Società ferroviarie esercenti o agli appaltatori; e gli altri 39 milioni sono domandati per spese impreviste, e la Commissione dei quindici credette di diffalcarli dal *deficit* generale.

Per riassumere l'analisi del relatore, dall'esposizione finanziaria si potrebbero togliere, secondo le proposte della Commissione dei quindici:

1° La differenza fra le previsioni del ministro del tesoro e le richieste fatte dal ministro dei lavori pubblici	milioni	26
2° La quota di maggiori spese alle quali si possa far fronte con gli stanziamenti in bilancio non impegnati	»	9
3° Le somme richieste dal ministro dei lavori pubblici per opere impreviste o per giudicati che rimanessero contrari al Governo	»	39
4° Le somme corrispondenti alle opere per ora non indispensabili	»	7
5° Le somme per opere a stazioni da rinviarsi dopo il quinquennio	»	5
Totale	milioni	86

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (17)

ELJEN!

Romanzo di Janine

Non era anche per provocarla ch'egli errava nella solitudine delle roccie, solitudine inviolabile per tutti, e si era precipitato sopra una pianta ch'ella voleva strappare da sè sola? Ella non si era spiegato ancora lo sguardo di cui egli l'aveva allora avvolta. Quello sguardo avrebbe dovuto riflettere l'umiliazione, il dispiacere del fallo commesso. Ma no! le guancie di lui s'erano increspate, le vene della sua fronte s'erano gonfiate, ma il suo occhio era rimasto calmo e fiero.

E la sera, al ponte delle roccie, sui margini del Vag, quando, avendo scorto Giovanni, ella aveva piantato il suo cavallo attraverso il sentiero per obbligare il giovane a tornare indietro, come quel verme di terra, come quel parente d'una plebea aveva parlato da padrone, più altiero, più fiero che se fosse stato lui il proprietario di quei vasti dominii!

E, fatto inverosimile, inaudito, senza precedenti negli annali del paese magiaro, un uomo della sua casta aveva osato alzare lo scudiscio sul cavallo d'una Taleski! E ciò senza collera, freddamente, come se la cosa fosse stata naturale.

Fortuna che nessuno l'aveva veduto! La campagna era ben deserta in quell'ora vespertina..... E per paura che un passante non indovinasse l'oltraggio sulla sua fronte impallidita, ella era rimasta al medesimo posto, ben nascosta sotto la roccia, fino a notte fatta.

La sua avola e tutti al castello erano stati in una mortale inquietudine non vedendola rientrare. I più accorti dei servitori erano scesi alla piattaforma, con torcie in mano, per andare in cerca di lei, e quand'ella era giunta finalmente, la signora di Kervoja e le sue donne, vedendola tanto pallida e commossa, si erano affrettate a metterla a letto.

Ella non sapeva più ciò che aveva loro raccontato! Non la verità! Avrebbe preferito morire piuttosto!

Dopo quella serata indimenticabile, ove, una volta sola, ella aveva bagnato il suo guanciale di lagrime che la soffocavano — lagrime di furore, — ella non era più discesa dalla montagna. Per nulla al mondo non avrebbe voluto rivedere quello sguardo che l'aveva sfidata.

Nella fiamma di quello sguardo vi era una tale forza, un tal fascino, ch'essa, Taleski Janska, davanti la quale tutto piegava, che aveva il diritto del castigo e della grazia, che tutti imploravano, essa, Janska, era rimasta colpita, pietrificata, ghiacciata fino alle midolla.

Ed ecco che ella stava forse per incontrarlo in quelle grotte. E non poteva fuggire, no, nemmeno quando era ancora in tempo.

L'oscurità per sua sventura era profonda. La luce delle torcie illuminava volta a volta, rapidamente, i siti più singolari o più pericolosi, e tutto il resto rimaneva nell'ombra: era impossibile distinguere qualcosa nel mistero di quelle tenebre.

Camminavano sempre, varcando i torrenti o costeggiandoli in lontananza irradiavano i prismi scintillanti.

Che cosa erati di comune tra il signor di Kervoja, e lui?

Al mattino ella aveva inteso un intendente parlare del nipote di Taleski Istwan alla signora di Kervoja. L'institutrice non aveva detto che suo figlio lo conosceva.

Se il signor di Kervoja, arrivato solamente da qualche giorno, fosse stato in amicizia col suo compagno di strada, egli avrebbe avuto il buon gusto, essendo l'ospite di Taleski Soya, di non fare escursioni coll'ospite di Taleski Istwan.

Andando tutti due alle grotte, essi avevano seguito alla medesima ora la stessa strada senza conoscersi, non salutandosi probabilmente che come compatrioti.

Janska doveva dunque stare tranquilla. Se nella passeggiata circolare che si stava per intraprendere intorno alla caverna s'incontrava il signor di Kervoja, egli sarebbe solo colle sue guide.

Giovanni Brémontier non conosceva la sua dama di compagnia, ed ella, Janska, aveva così ben coperta la sua testa, che, quand'anche egli le passasse vicino non potrebbe riconoscerla.

— Queste grotte sono veramente magnifiche — diceva la signora di Kervoja.

— Sì, — rispose a bassa voce la giovane, — esse sono una delle più belle curiosità delle nostre valli del Vag.

Arrivarono in faccia della piramide di ghiaccio, intorno alla quale erano riuniti la più parte dei visitatori. Le guide agitarono le torcie. Il masso scintillava, abbagliava, sfavillava di mille fuochi dalle fiamme turchine, rosee e argentee. Gli occhi, abbagliati, ne potevano appena sostenere lo splendore.

Quelli di Janska non videro nulla del fenomeno ch'ella era venuta ad ammirare.

Laggiù, appoggiato ad un monticello situato in faccia alla piramide, nella sua attitudine tranquilla, — lui.....

Egli sembrava molto pallido; era effetto dei raggi argentei rimandati dalla massa di ghiaccio e che lo avvolgevano d'una luce strana, ideale come un chiaro di luna? Le sue braccia incrociate non facevano nessun movimento, e mentre i *touristes* palesavano la loro sorpresa con esclamazioni e con parole rumorose, egli non diceva nulla, ma un'ammirazione intima si rifletteva nella viva espressione del suo sguardo. Improvvisamente i suoi occhi, staccandosi dalla fredda colonna, girarono indifferenti sui visitatori e vennero a cadere su Janska. Egli la fissò, sorpreso, interrogatore.....

Attraverso al merletto del suo cappuccio, Janska vide Giovanni Brémontier trasalire, raddrizzarsi, guardare con un'intensa fissità.....

Ella non fece un movimento..... sospese il suo respiro.....

— Ma voi non vedete nulla, mia cara Janska, — diceva la signora di Kervoja; — alzate il cappuccio.

— Sì! Sì! signora.

La sua voce era debole, precipitata, tremante.

— Qual singolare fanciulla voi siete! Scendete, ridendo, a cavallo, il sentiero della montagna, ed eccovi tremante per avere attraversato un luogo oscuro.

La giovane non rispose e la signora di Kervoja si immerse nuovamente nella contemplazione della colonna di ghiaccio.

Giovanni non doveva aver riconosciuto Janska, e la prova era che il suo sguardo, tanto imperioso e assoluto e freddo la sera in cui s'erano incontrati nel bosco, era ora dolce, caldo, luminoso, come carezzante.

Guardando così attentamente la testa incappucciata, egli credeva senza dubbio di riconoscere sotto quelle trine e quel drappo argentato una persona di sua conoscenza; di quelle ricevute da Taleski Istwan; Tokoly Markss, forse, il cui castello era situato da quella parte, e ch'ella aveva scorta qualche giorno prima con una cappa simile alla sua.

Si era assorrato nel castello solitario di Taleski Soya che Markss stava per sacrificare la sua corona di contessa per chiamarsi signora Brémontier.

Janska si ricordava della sua indignazione contro una fanciulla così poco curante della sua fierezza, della sua dignità. Quella sua indignazione era arrivata fino al dolore; essa aveva provato una commozione, come una sofferenza fisica che non si era ancora calmata.

— Ve ne prego, signora, lasciamo le grotte, questo freddo mi agghiaccia.

— Perchè non me lo avete detto prima? Usciamo! usciamo presto!

Janska sentì lo sguardo dello straniero seguirla fino al di là dei raggi luminosi.

Finalmente esse erano nell'ombra, nuovamente guidate dalla luce delle torcie.

Senza darsi pensiero dei torrenti, Janska camminava precipitosamente, trascinando la signora di Kervoja, che si era appoggiata al suo braccio.

Un quarto d'ora dopo la signorina Taleski e la sua compagna erano sedute nella vettura, in cui la giovane era salita con una fretta febbrile, spingendo innanzi ad essa la sua istitutrice turbata.

— Presto! presto! Férency.

I cavalli presero la corsa.

— Ma che avete, mia cara Janska? Tremate tutta.

— Avevo freddo là dentro; ma questo forte sole mi ha già riscaldata.

— Avete bisogno che esso vi renda il vostro bel colorito.

La giovane sorrise.

— Mi ritornerà presto — rispose.

— Ma se continuiamo a correre in questo modo, — osservò la signora di Kervoja, — andremo certamente a spezzarci in qualche volta di strada.

— Fate rallentare.

I cavalli ripresero il loro solito trotto.

— Mi pare strano di non aver veduto mio figlio — disse la signora di Kervoja.

— Deve essere già innanzi; *Nilsa* non era più all'entrata delle grotte.

— Come mai era?

— Bene! Quando giungeremo a casa tutto sarà passato.

— Lo spero!... Qual rimprovero m'avrei da Sua Eccellenza se domani vi sentiste male!..... Non è mio figlio, laggiù, a piedi, che conduce il suo cavallo per le redini?

— È proprio *Nilsa*.

(*Continua*).

APERTURA
DELL'ISTITUTO CHIRURGICO ORTOPEDICO
ROLANDO, SCALVINO e TRAVAGLIA
Via Roma, n. 20 (corte detta di San Carlo)
Locale riservato con passaggio anche da via Alfieri, n. 5.

Ventiquattro anni di ***esperienza*** pratica, tecnica e commerciale in ogni articolo relativo all'***ortopedia*** e ***chirurgia***.

L'***Officina meccanica*** propria, il cui impianto fu fatto secondo gli ***ultimi sistemi di lavorazione***, assicura la migliore riuscita in tutti i lavori di sua speciale fabbricazione, cioè: ***cinti erniari*** (specialità della Casa) contentivi per qualsiasi caso di tumore ernioso; ***apparecchi*** e ***busti*** speciali per correggere le deviazioni delle estremità e della colonna vertebrale; ***strumenti di chirurgia*** umana e veterinaria (riparazioni ed affilature eseguite da mano specialista), ecc.

Inoltre l'***Istituto*** sarà sempre ben fornito in ***calze elastiche*** vere inglesi per vene varicose; ***cinture renali*** e ***ventriere*** per ogni circostanza; ***sospensori; articoli preservativi; polverizzatori; pere e palle in gomma per iniezioni; vasi, cuscini*** ed ***orinali*** per malati e da viaggio; ***tele impermeabili; enteroclismi*** d'ogni genere; ***irrigatori Eguisier; clisopompe*** d'ogni sistema, ecc., e tutto quanto è relativo alla propria indole. — ***Gabinetti riservati*** per l'***applicazione gratis*** dei ***cinti, cinture*** ed altri ***apparecchi***, la quale, per le signore, verrà fatta da persona del sesso, pratica ed adatta.

Mettendosi quindi in grado di soddisfare qualsiasi esigenza ed a ***prezzi modestissimi***, spera di vedersi onorato da numerosa clientela. 1720

CITTÀ DI TORINO
Avviso d'incanto definitivo
in seguito ad aumento di vigesimo.

Martedì 22 maggio 1894, ore 14, nel civico Palazzo, si procederà all'*incanto definitivo*, col metodo delle candele, per la *vendita di tratto di terreno fabbricabile degli antichi spalti della Cittadella che costituisce la metà a notte dell'isolato compreso fra le vie Amedeo Avogadro, Cittadella Rossi, Papacino e De Sonnaz*, della superficie approssimativa di mq. 1700, in base all'offerta di L. 12375 caduna metro quadrato.

I capitoli di condizioni e la planimetria sono visibili nel civico Ufficio dei Lavori Pubblici. 1752

CITTÀ DI TORINO
Si notifica che a termini della 2ª emissione del prestito deliberato dal Consiglio comunale 2 maggio 1892, [illegible] in attesa dei definitivi provvedimenti [illegible] del Governo, è aperta presso la Tesoreria civica dalle ore 10 alle 16 di ogni giorno non festivo l'emissione di una [illegible] di Buoni [illegible] [illegible] 1012

Antico e avviato
BANCO DI CAMBIO
[illegible] Torino. C 1081

BICICLETTE
Liquidazione [illegible] via Roma, 22 [illegible] C 1128

I Fiori dei giardini.
Descrizione e coltura, [illegible] Hibberd, con 41 splendide figure in colore e 90 in nero.
Un magnifico volume [illegible] legato. L. 30.

La Gallina pratica
di E. Leroy
Modo pratico di trar profitto dal pollame. — Installazione, deposizione delle uova, covatura, educazione dei polli. — Un vol. in-12 con figure L. 4 50.

Si spedisce franco di porto contro vaglia postale intestato alla *Casa Editrice BRERO*, via Po, n. 11, Torino. C 1755

CERES (Frocaria).
VILLA da affittare di **nove camere completamente ammobigliate**, porticato e giardino. Massima comodità per il servizio delle vetture. — Rivolgersi al portinaio corso Valentino, n. 11.

Da affittare in via Roma, 23
(quasi di fronte alla Gall. Natta)
Una grande bottega.
Rivolgersi per trattative via Roma, n. 21, piano terzo.

Alloggio 6 camere botteghe e cortile [illegible] — Via S. Dalmazzo, 20. C 1076

Alloggio d'occasione.
Causa decesso affitterebbesi subito **alloggio** 1° piano tutto a nuovo, calorifero, gas, acqua potabile; **sei membri, cantina e soffitta** per L. 700.
Via del Carmine, num. 11, dal portinaio.

Sul corso Vittorio Emanuele II, 19 alloggio al 3° piano di 7 camere ed un camerino balconi verso il corso e lungo balcone verso mezzodì. 1380

Bagni Borgio Verezzi
Riviera Ponente.
Da affittare **ville mobiliate** con giardino presso la stazione e mare. — Rivolgersi **ivi** BERNARDO STARICCO. C 1622

Elegante palazzina
da affittare al presente con [illegible] mobilia, 7 camere [illegible] acqua, giardino [illegible] fruttiere. — Rivolgersi al [illegible] da mobili [illegible] via Cernaia, 3, *Torino*. 1287

PINEROLO.
Da vendere in via Arsenale, 1, **giardino**, terreno fabbricabile con o senza case, divisibile anche in lotti. — Rivolgersi **ivi**. C 1665

Un monsieur anglais
demande à acheter des Violons et autres instruments à corde italiens d'auteurs célèbres. — Ecrire à Mr **H.** chez MM. Street Brothers, 5 **Serle Street, Londres W. C.**

Un signore inglese
desidera comperare Violini ed altri istrumenti a corda di autori famosi. — Scrivere al sign. **H.** presso i sigg. Street Fr., **5 Serle Street, Londra W. C.** 1452 F

Gouvernantes, Bonnes super., F. de chambres françaises, allem., angl., s'adresser Maison de Placement dirigée par dames françaises, autorisée pour serviteurs et employés munis de bonnes références. — Turin, rue des Mille, 35, rez-de-chaussée. C 1661

Serie proposte matrimoni, massima segretezza. - Ufficio Rosei, via Po, n. 36. C 1742

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua
CHININA-MIGONE?
Chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.
Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende in flaconi da L. 2 e 1,50, ed in bottiglie grandi a L. 8,50 la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno. — Depositi in **Torino:** Farmacia *Schiapparelli e Figlio*; [illegible]

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, 12, Milano.

Per spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Si spedisce il campione N. 14 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. M 3

Ingri MORELLI, FRANCO & BONAMICO
Fabbrica di Macchine Dinamo-elettriche
Rappresentanza Case Schuckert & C., Norimberga.

Impianti illuminazione elettrica

Trasporti di forza
Fraurio elettriche
Galvano plastica

Progetti e preventivi *gratis* a richiesta

Operai specialisti per il montaggio

Lampade ad arco
Amperometri
Voltometri
Regolatori
Avvisatori
Reostati
Contatori

Accessori d'ogni genere per qualunque impianto elettrico

Macchine sempre pronte in magazzino

Numerosi impianti in funzione. 399

Torino Via Guastalla, n. 5 (angolo via Artisti) **Torino**
CATALOGO A RICHIESTA.

Premiata Fabbrica di Bagni
e **Riscaldatoi** per la **biancheria**, con riscaldamento a gas, **sistema brevettato RESEGOTTI, superiore** a qualsiasi altro sistema finora conosciuto per la semplicità, eleganza ed economia. Funziona in 60 minuti: consuma garantito centesimi 18 per ogni bagno.

Macchine scalda-bagni istantanee a gas ed a carbone per città e campagna. — Ultima novità economica. — Dette macchine si possono vedere in funzione presso la fabbrica. — Provare per credere. — Fabbricazione speciale di articoli per l'idroterapia ed impianti relativi.

CATALOGO A RICHIESTA

RESEGOTTI LORENZO
Via Ponte Mosca, n. 37, casa propria — TORINO.

Cercasi impiegato
per ufficio contabile in città di provincia. Occorre essere [illegible] [illegible] — Scrivere [illegible] Haasenstein e Vogler, TORINO. C 1543

Da rimettere
Negozio di [illegible] [illegible] — Rivolgersi [illegible] via Monte di Pietà, n. 15, Torino. 1651

Villa in Rivoli
Da vendere o da affittare in posizione splendida con fermata ferroviaria. Giardino, frutteto.
Scrivere Cassetta 22, Haasenstein e Vogler, TORINO. C 15[illegible]

Per pavimenti e per mobili.
La Ceresina Bonacina serve per lucidare mobili — specialmente [illegible] pavimento, anche di comuni pianelle, [illegible] Scatole di 200 grammi, per circa mq. 50, L. 1 50; di kg. 1, L. 2 75. Invio franco cent. 75 in più.
Carlo Manfredi, via Finanze, 3, Torino. 1617

THE
della Casa **MESSMER.**
Via Cavour, n. 10. 1501

Corrispondenze private
Cent. 10 per parola — Minimum L. 1

Tesoro mio. Grazie scritto gentile. Amoti sempre vivamente. Tua norma è qui mio fratello. Valdocco, 17, finestre via Giulio. Tuo
c 1717 **Passabile.**

OLIO PURO D'OLIVA
La premiata Ditta **Agnesi e Giaccone,** proprietaria di vasti oliveti sulle colline di Oneglia, spedisce **olii** garantiti puri d'oliva limpidissimi e di lunga conservazione ai seguenti prezzi:

Per damigiane di 15 a 25 chili
A Finissimo » 1,90 } al Chilo netto e non al litro
All Fino » 1,60

Per barilotti di 50 Chili ribasso di cent. 20 il Chilo.
Per quantità maggiori prezzi a convenirsi.
Merce franca di porto alla Stazione del compratore. Damigiane e fusti *gratis*. — Pagamento contro assegno.
CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA.
Scrivere: AGNESI e GIACCONE — ONEGLIA. Proprietari produttori.

Succursali con vendita all'ingrosso e dettaglio:
Torino, via Roma, angolo via Cavour — **Milano,** via S. Paolo, n. 8 — **Casale Monferrato,** piazza Rattazzi, n. 14, e Valentino, n. 118. 44 G

Incanto giudiziale di Macchine.
Il giorno **3 maggio corr.**, ore **15, 7 e 8** successivi, ore **9,** saranno venduto al miglior offerente e per contanti, nell'*Officina meccanica*, corso Principe Oddone, n. 24, casa eredi Fogliano, due Magli meccanici — due Bilancieri meccanici — diversi Forni paralleli a rotazione e altri sistemi — Macchine per fabbricare viti e tarandare — Forgie — [illegible] — Morsi — Stampi — Utensili da forgia — Barre trasmissione — [illegible] in ghisa — molti Modelli in legno per fonderia. C 1750

Gomma — Amianto — Guttaperoha
G. L. SCAGLIONE
TORINO — Via Roma, n. 23, rimpetto alla Galleria Natta
Articoli per la peronospora.
Pompe, Movimenti, Getti ed accessori relativi, Tubi, Lastre, Dischi, Valvole, Cinghie in gomma in tutte le misure, diametri e forme.
Sempre pronti in magazzino.
SPEDIZIONE IMMEDIATA AL RICEVERE DELLE ORDINAZIONI.
Prezzi di fabbrica. 1613

LO STABILIMENTO BALNEARE
SALICE
PRESSO VOGHERA
Coi bagni salsojodici cura [illegible], gozzo, le malattie della pelle e dell'utero
Coi fanghi salsojodurati cura le nevriti e le malattie delle articolazioni
Con speciali inalazioni — che non si hanno altrove — cura le malattie di gola e di petto.
APERTO DA MAGGIO A OTTOBRE
PENSIONI GIORNALIERE:
[illegible] L. 10 — [illegible] L. 6,50 — [illegible] prezzi modici
L'Acqua Salice in bottiglia, per uso interno, si trova presso T. RAVASIO - *Corso Vitt. Em.*, 24 - MILANO 1646

PILLOLE RICOSTITUENTI
FERRO QUASSINA
del dott. **SACCO,** *medico-chirurgo municipale*
Raccomandate nella **dispepsia, inappetenza, menstruazione difficile, cloroanemia,** nelle **febbri intermittenti** (malariche) e nelle **convalescenze.**
Si preparano esclusivamente nella farmacia *Verga*, **Torino,** Madonna del Pilone.
Flacon da 60 L. 2 50 — da 40 L. 2.
Grossisti: *G. B. Schiapparelli e figlio*; *Borelli Parodo e C.*
Depositi: Farmacie *Giordano, Toria, Taricco, Arduino, Schiapparelli*, e in tutte le farmacie principali del Regno. C 1731

1206

Tutti i Droghieri e Salumieri vendono
l'Estratto di Carne MAGGI
a 10 e 15 cent.
Rappr. gen. **C. V. Lucheschitz,** *Milano, S. Pietro all'Orto, 10*

MALATTIE SEGRETE.
Capsule di Santal-Salolè di E. EMERY
19, rue *Poole*, Parigi. 1491 V
Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche d'Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Prezzo L. 4,50 il fl. *Sconto ai rivenditori.* — **Deposito per l'Italia B. NEGRI e C., Venezia. — Vendita:** *Carlo Bedà* via delle Muratte, palazzo Sciarra, **Roma;** *A. Manzoni e C.*, **Milano. — Torino,** farm. *Schiapparelli e Taricco*, e presso tutti i grossisti e farmacisti del Regno.

Ingrosso — Dettaglio
Deposito Profumerie
ESTERE e NAZIONALI.
TORINO — Via Lagrange, n. 19, primo piano. 1575

Completate tutti la prima e la seconda Dispensa, con copertina, che si vendono complessivamente Cent. 5 dei
DIZIONARIO UNIVERSALE
di
Cognizioni Utili
Le dispense successive cent. 5.

Questa importantissima opera, indispensabile ad ogni ceto di persone, è la prima volta che si pubblica in Italia. Escono quattro Dispense di 8 pagine ogni settimana a Cent. CINQUE. L'Opera completa, illustrata da 2500 bellissime incisioni, consterà di 100 dispense.
Chi manderà all'Editore Edoardo Perino, Roma, una Cartolina-Vaglia di Lire CINQUE sarà abbonato all'Opera completa e riceverà gratis il frontispizio e la copertina in tela e oro per rilegare il volume. 1621 R

SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAZ
Società Anonima — Capitale versato L. 1,750,000
TORINO — PAVIA — BERGAMO
Direzione generale — Piazza S. Carlo, 5

Si prevengono i signori consumatori di carbone coke che, allo scopo di facilitarne la scorta nei mesi estivi, la Società accorderà dal 1° maggio a tutto agosto 1894 lo sconto del 10 0/0 sul prezzo di tariffa a coloro che ritireranno e pagheranno per [illegible] non meno di 50 quintali per ogni volta.
1565 ***La Direzione.***

Società An. Immobiliare Torinese (in liquidazione)
I liquidatori sottoscritti avvisano i signori Azionisti che l'Assemblea indetta per il 30 aprile u. s. è **andata deserta** e resta così convocata l'**Assemblea di seconda convocazione** [illegible] pel giorno **7 maggio corr.**, [illegible] Studio avv. GIOVANNI POLI corso Oporto, 41, ore 14.
I Liquidatori
1750 Avv. G. Poli — Ing. G. [illegible]

LA VELOCE
RAPPRESENTANZA IN TORINO
Via Carlo Alberto, 24 bis
Linea del Plata e America Centrale
Partenze fisse tre volte al mese. 1532

Scuola Normale Femminile (Carmagnola).
Professori del Regio Liceo-Ginnasio. Tirocinio legale. Corsi accelerati. Preparazione agli esami di patente.
Educandato annesso. Scuole complementari elementari. Giardino d'infanzia. Scuola di musica. Lingue straniere. Villeggiatura sui colli di Torino. Posti gratuiti e semi-gratuiti.
Dirigersi ivi alla Direttrice signora Gianotti. c 1710

AVVISO.
Il notaio sottoscritto, in seguito a contr'ordine avuto dall'instante, avvisa che l'**incanto volontario per la vendita di una FILANDA in Rivoli,** che doveva aver luogo il **5 corr. maggio** nel suo studio in Torino, via Arsenale, n. 6,
non avrà più luogo.
Torino, 1° maggio 1894.
1757 *Notaio* CAMILLO TEPPATI.

Alle sole Signore Dalle ore 6 alle 12 si dà **Lezione di Bicicletta** con macchine nuove — in vasto recinto preparato appositamente ed appartato — via Madama Cristina, dirimpetto al n. 72.
Per schiarimenti rivolgersi ai negozi *Calligaris*, via Roma, angolo Galleria Natta, e *Micola e Grosso*, via Garibaldi, 5. C 1590

L'IMPOTENZA
Vien curata radicalmente in poco tempo coll'uso delle **Pillole afrodisiache toniche ricostituenti** del dottor JOVINE. Numerosi certificati di guarigioni ottenute formano la migliore **réclame** per questa specialità raccomandata dai primi medici esteri. Prezzo della cura intera con istruzione L. 12. In provincia cent. 75 per spese di posta. Deposito presso il dispensario vendita [illegible] dottore Jovine, via Cirillo, 3, secondo piano — NAPOLI. 1063 N

Enrico Dugone e C., costruttori, Parigi, St. [illegible] St-Denis, che forniscono tutte le Società velocipedistiche, offrono dettaglio stesso prezzo che all'ingrosso *Biciclette* [illegible] per viaggi, Fr. 146, Cadre Humbert di lusso, [illegible] 225. Superbe bicyclette Pneumatiche 201 fr. Catalogo gratis e franco. 1358 R

BOCCIE DA GIUOCO
Legno rosso d'America — Bosso radice — Legno Santo di Olivo. Si possono acquistare a prezzi mai praticati alla Torneria a vapore **BARDA GIOV.,** corso Vitt. Eman. II, n. 91, *TORINO*. 1358

VINI DI MARSALA
GENUINI — LIMPIDI
in fusti d'ogni dimensione. — Deposito presso **GIOVANNI FOGLIACCO,** rappresentante. **Torino, via Arsenale, n. 19. Magazzini fuori dazio.** 33

MALATTIE VENEREE
CONSULTI GRATUITI TUTTI I GIORNI ORE 11. 9
Farmacia CHIAFFRINO Piazza Paleocapa e via Venti Settembre, n. 5 **Torino.**

LEGNAMI DEL TIROLO
SI ASSUMONO COMMISSIONI A MISURE FISSE
Prezzi ribassati.
I. SALVADORI & C.
TORINO — Via Mazzini, n. 40 — TORINO. 1331

VISTE
indebolite
aiutate con le vere **lenti cristal di Rocca** e di **Cobalto,** montatura speciali da L. 3 a 8 il paio. — Assortimento completo di **binoccoli** da marina, teatro, campagna. Prezzi mai praticati. **A. MARCHESA,** ottico, piazza San Carlo, n. 11, **Torino.**

TORINO, 1894 — Tip. L. ROUX e C.